

VERBALE DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO 19 FEBBRAIO 2010

Il giorno 19 febbraio 2010 si è tenuta, presso la sede della Regione Lazio – palazzina C – sala Tirreno, la Conferenza Regionale del Volontariato per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente;
2. Approvazione verbale Conferenza del 23/06/2009
3. Discussione delle proposte di modifica alla Legge Regionale 29/1993
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti in totale 104 associazioni: 50 presidenti e 54 rappresentanti con delega e 16 associazioni partecipanti e non votanti.

Alle ore 16.10, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Lazio Luigina di Liegro, di Aurelio Massidda della Direzione Servizi Sociali della Regione e del Presidente della Conferenza Regionale Silvana Zambrini, verbalizzante la Dottoressa Maria Assunta Miele, ha inizio la Conferenza. Intervengono nell'ordine:

L'Assessore Di Liegro, che inizia sottolineando l'importanza del volontariato nella sua esperienza di vita e del suo impegno. Esprime un ringraziamento particolare ai due Centri di Servizio CESV e SPES che hanno organizzato, con competenza e passione, questa conferenza. Ambedue le strutture si sono messe al servizio delle organizzazioni di volontariato della regione, accompagnandole in un processo di riflessione e di deliberazione importante e inusuale.

Ribadisce la necessità di aggiornare la L.R. 29/93 sul volontariato, la realtà sociale e delle organizzazioni civiche è profondamente cambiata negli ultimi anni, ed è necessario che la normativa si adegui. La discussione in atto da tempo, anche a livello nazionale sulla necessità di una revisione della Legge 266/1991 e di un processo più ampio di aggiornamento della legislazione che riguarda il volontariato e il suo rapporto con le Istituzioni, non è più rimandabile.

Ribadisce l'altissimo valore del volontariato ed è interesse, non solo delle organizzazioni di volontariato, ma dell'intera collettività, che questa esperienza di gratuità e impegno sia pienamente valorizzata. Un volontariato che svolge, come pochi altri attori sociali, quella funzione di rafforzamento dei legami sociali, di cui le nostre società hanno un particolare bisogno, cogliendo spesso, quei bisogni sociali che non sono ancora riconosciuti dalle Istituzioni. L'Assessore continua dicendo che l'operato del volontariato non si limita ad intervenire per affrontare i problemi della comunità, ma è pronto alla denuncia e a richiamare tutti i soggetti interessati alle proprie responsabilità. Un volontariato, che appare alla Di Liegro l'occasione per molte persone per essere cittadini nel senso più pieno dell'espressione.

La legge regionale che disciplina l'attività di volontariato deve, dunque, basarsi sul principio di sussidiarietà orizzontale, un principio che, a parole, tutti dicono di condividere, ma che stenta a tradursi in nuovi meccanismi di *governance* realmente allargata. Per soddisfare questo principio è necessario che siano creati spazi e modalità adeguati, grazie ai quali il volontariato sia realmente un protagonista nella definizione delle politiche, delle scelte che riguardano la collettività e che cessi di essere trattato come un soggetto residuale a cui si ricorre solo per abbassare i costi dei servizi. L'assessore esprime pieno apprezzamento per il percorso, articolato e partecipato che ha preceduto la Conferenza e che dimostra che le OdV del Lazio sono pronte ad assumere quelle responsabilità che alla società civile organizzata devono essere riconosciute. Il volontariato è necessario per riappassionare i cittadini alla democrazia, al bene comune, all'interesse generale.

L'Assessore Di Liegro sottolinea che la sua presenza alla Conferenza è oltre che di ascolto, anche di raccolta di opinioni e proposte su cui la nuova Giunta, al suo insediamento, agirà. Anche la presenza del funzionario del Dipartimento Sociale, Dott. Massidda, è un chiaro segno del fatto che la struttura dell'Assessorato segue con attenzione e partecipazione quanto si sta elaborando.

Prima di concludere, l'Assessore ricorda un altro provvedimento fondamentale, la legge sul **"Sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali"**, per l'approvazione della quale si è molto battuta nel corso del suo mandato. Il testo messo a punto, ha suscitato alcune perplessità, ma la scadenza del mandato ha determinato la necessità di ottenere, comunque, un risultato, che si è tradotto in una ridefinizione dell'intero sistema degli interventi sociali e del rapporto tra sociale e sanitario. Assicura che la nuova consiliatura, avrà come primario obiettivo quello di portare alla approvazione di una legge che renda più moderno un sistema di intervento oggi non più adeguato ai tempi, ai problemi, alla complessità del nostro sistema istituzionale e sociale.

L'Assessore conclude affermando che il lavoro è ancora lungo ed impegnativo, cita a tal proposito, Luciano Tavazza che nel 1999 affermava che i gruppi di volontariato, rivendicavano "la loro legittimazione non dalla presenza delle leggi di Stato, ma dalla realtà del servizio pubblico che organizzazioni nate nel privato rendono alla comunità. Legittimazione che proviene da un atto di libertà assoluta compiuto dal cittadino, al di fuori di ogni dovere stabilito costituzionalmente e al di sopra di ogni diritto previsto dalla cittadinanza.". L'Assessore saluta sottolineando l'attualità e la validità di queste parole oggi più che mai.

Prende la parola la **Presidente Zambrini** che mette in risalto l'importanza dell'interesse dimostrato dell'Assessorato nei confronti della Conferenza Regionale del volontariato e introduce l'intervento del **dott. Massidda**. Questi esprime il grande interesse con cui la Regione segue i lavori della Conferenza, sottolineando la scelta operata dall'assessorato di destinare una persona tra il suo *entourage* dedicata a questa tematica e la grande attenzione che verrà posta alla valutazione di tutte le proposte che emergeranno nel corso di questa assemblea. Ribadisce, inoltre, l'importanza della partecipazione di tutti gli organismi in quei territori, che sono stati individuati come riferimento (piani di zona e distretti socio assistenziali). Gli interventi su larga scala, devono essere preceduti dalla capacità di realizzare interventi in termini locali, continua Massidda e afferma che verranno valutate le proposte di modifica della L.R. 29/93 e in base a risorse e necessità, sarà fatto il possibile per trovare accordi e realizzare una piena partecipazione.

Sottolinea, infine, la necessità di far seguire al momento assembleare, occasioni di lavoro seguendo le tracce del verbale e dei documenti raccolti in questa occasione, (in merito a questo chiede a chi ha portato interventi scritti di consegnarli), i documenti ed il verbale della Conferenza rappresentano punti di partenza fondamentali e la cadenza delle riunioni, una sola volta all'anno, li rende particolarmente importanti per non perdere il contenuto della discussione. Sottolinea che la sua presenza, in veste di Vicario, in sostituzione della Direzione Generale è segno di grande interesse e partecipazione della Regione.

La **Presidente Zambrini** rileva quanto l'interessamento dell'Assessorato sia un fattore importante per portare avanti il progetto di rendere questa Conferenza un organismo autonomo e realmente consultivo per le istituzioni. Comunica, altresì, ai partecipanti l'utilizzo del registratore per i lavori dell'assemblea. Per andare avanti nei lavori chiede di cambiare la sequenza prevista nell'ordine del giorno ribaltando il secondo punto "Approvazione verbale Conferenza del 23/06/2009" al posto del primo, ci sono dei rappresentanti di OdV che stanno terminando le fasi di registrazione, ma le persone presenti in sala garantiscono il numero legale per passare alla votazione e all'approvazione del verbale. La richiesta è avanzata dalla Zambrini per il ritardo che si è accumulato nell'inizio della Conferenza.

A questo punto **Alessandro Cetti - Associazione AEOP Roma** chiede all'Assessore Di Liegro di non lasciare l'aula, sottolineando l'importanza della presenza e dell'ascolto dell'Assessore di quanto verrà detto in assemblea.

Si chiede di mettere a verbale che in attesa del termine della registrazione di procedere alla votazione del verbale come da ordine del giorno, interviene con delle considerazioni sul verbale del 2009 Paolo Monti Vicepresidente Associazione AEOP Tarquinia(VT) che parla per delega del presidente Alessandro Sacripanti. Prima dell'approvazione del verbale vorrebbe porre all'attenzione una lacuna riscontrata nel documento (verbale Conferenza 2009), si è riscontrato - dice - che dell'intervento del portavoce della provincia di Viterbo

(Sacripanti) non era stata fatta menzione, a differenza degli interventi degli altri delegati territoriali che erano stati, invece, puntualmente riportati. Sottolinea la spiacevole situazione che si è venuta a creare tra le associazioni del territorio e il portavoce, che non si sono sentiti rappresentati in una riunione così importante. L'equivoco si è risolto solo nel corso dell'assemblea territoriale (in preparazione di questa conferenza) durante la quale i rappresentanti delle OdV presenti alla scorsa conferenza hanno testimoniato l'avvenuto intervento di Sacripanti.

La dimenticanza è imputata ai verbalizzanti, ma Cecchi chiede, che prima che sia approvato il verbale, venga colmata la lacuna, inserendo l'intervento di Alessandro Sacripanti (a verbale in allegato). Sottolinea, in conclusione, la reale e appassionata partecipazione delle odv del territorio di Viterbo alle commissioni, che hanno portato alle proposte di modifica alla L.R. 29/93 tra i temi all'o.d.g.

La Presidente Zambrini chiede alla Dott.ssa Miele, incaricata di redigere il verbale, di inserire integralmente il contributo di Sacripanti della scorsa conferenza. Si trascrive, di seguito, il testo consegnato da Paolo Monti.

“Oggetto: Integrazione dell'intervento del Portavoce di Viterbo alla Conferenza Regionale del Volontariato del 23 giugno 2009 nel Verbale da approvare il 19.02.2010.

- Sono Paolo Monti Vicepresidente dell'AEOP – Associazione Europea Operatori Polizia Tarquinia, organizzazione che svolge attività di Protezione Civile, e mi trovo in questa sede per delega del mio Presidente Alessandro Sacripanti.

Dato che siamo nella fase di approvazione del verbale della passata Conferenza del 23 giugno 2009, vorrei porre all'attenzione della Presidenza della Conferenza Regionale, una annotazione che crediamo sia doverosa.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto, come del resto tutte le associazioni iscritte al registro regionale, il verbale della Conferenza Regionale del 23 giugno 2009. Nella lettura del documento ci siamo accorti che l'intervento del Portavoce di Viterbo Alessandro Sacripanti, non è stato messo a verbale.

Sono stati inseriti gli interventi di tutti gli altri Portavoce provinciali, meno quello della Provincia di Viterbo.

Tale mancanza ha creato non pochi disagi all'interno del gruppo viterbese, che non si è sentito rappresentato a Roma, in quella importante riunione. Alcuni presidenti di associazioni viterbesi hanno manifestato il loro disappunto su questa assenza. Viterbo e la sua Provincia ha un forte organico che svolge sinergicamente molte attività. All'ultimo incontro provinciale presso i Centri di Servizi nella Casa del Volontariato a Viterbo, questo strano episodio è stato chiarito, soltanto grazie ad alcuni Presidenti di Associazioni che erano intervenute alla Conferenza di Roma, riferendo che il Portavoce Alessandro Sacripanti aveva svolto il compito che gli era stato incaricato.

Noi pensiamo che sia stata soltanto una svista dei verbalizzanti, però aggiungiamo che nel verbale manca anche il primo intervento del Portavoce che durante la “discussione animata e poco chiara” dell'elezione del Presidente della Conferenza, chiedeva di far votare i Presidenti e rispettare l'ordine del giorno della convocazione.

Non vogliamo togliere altro tempo, a questa Conferenza che deve svolgere altri lavori, però con questa chiediamo che venga inserito nel Verbale del 23 giugno 2009, l'intervento del Portavoce di Viterbo Alessandro Sacripanti.

Con i saluti di Alessandro Sacripanti, invio i miei e quelli di tutti i presidenti delle Associazioni di Viterbo e Provincia”.

Ora la parola viene data a **Roberto Rosati dell'associazione R2 executive di Latina**.

Questi afferma che il verbale della Conferenza Regionale del 2009 non è completo e che l'invio alle associazioni è stato effettuato in tempi troppo distanti dall'avvenuta assemblea, fattore che, forse, ha determinato o contribuito in chi si è occupato della verbalizzazione alle imprecisioni e dimenticanze. Porta delle considerazioni sul contenuto del verbale in esame: la modifica a lui attribuita non è stata riportata in modo esatto ed è stata inserita in un momento diverso da quello in cui è avvenuta, inoltre, sottolinea come nel verbale, alcuni interventi sono stati riportati con nomi e qualifiche di chi parla, ma mancano i dati di molti dei citati, non si capisce, quindi, spesso in quale veste queste persone intervengano in una assemblea regionale. Imputa anche questa lacuna alle modalità di registrazione, effettuate - a quanto ricorda Rosati - in modo poco ordinato ed opportuno. Riscontra in tal senso dei cambiamenti quest'anno nella modalità di registrazione, ma afferma che c'è ancora molto da fare e si augura che ciò avvenga. In ultima istanza, nota che mancano alcuni allegati e che il verbale non è firmato, né da chi l'ha scritto, né dal segretario, né dal presidente. Sottolinea poi, un passaggio, in particolare, nel quale si dice che la Zambrini a seguito delle contestazioni dell'aula rinuncia alla candidatura, ma poco dopo viene riportata la rielezione della stessa.

Concluso l'intervento di Rosati, replica la **Presidente Zambrini**, la quale, afferma di essere stata sì rieletta, il passaggio fatto notare da Rosati era stato determinato a seguito della *bagarre* verificatasi in aula, motivo per cui la presidente in carica si era detta disposta a rinunciare alla ricandidatura, ma la stima e la fiducia dimostrata da molti dei presenti aveva determinato la rielezione. La **Presidente Zambrini** continua, riconoscendo la legittimità delle contestazioni appena portate in aula, convenendo che il verbale deve essere inviato alle OdV in tempo utile, in tal senso, la partecipazione nell'organizzazione della conferenza dei CSV del Lazio e la presenza di una persona della Regione deputata a questo scopo, porterà sicuramente ad una stesura più puntuale del verbale ed a tempi più celeri di invio, ritiene, inoltre, essenziale che tutte le contestazioni siano verbalizzate.

Chiede a questo punto di procedere all'approvazione del verbale per alzata di cartellino giallo (il cartellino è stato fornito ai presenti, aventi diritto di voto, in fase di registrazione).

La Presidente Zambrini ricorda che il verbale che si va ad approvare è quello con le integrazioni sollecitate. Dall'assemblea si alzano voci che sottolineano come non si possa approvare un verbale promettendo modifiche, ad ora non presenti. Interviene **il Dott. Massidda**, il quale afferma che il verbale, a differenza di quanto detto, era stato firmato dalla Dottoressa Cioffarelli e dalla Presidente Zambrini ed in quanto tale ha valore ufficiale. Il verbale 2009 sarà integrato da tutte le considerazioni emerse oggi, questi due verbali verranno, quindi, resi pubblici. La direzione regionale s'impegna a pubblicare nel portale dell'Assessorato della Regione Lazio (www.socialelazio.it) tutte le proposte che perverranno da persone e gruppi per dare visibilità.

Il Segretario **dott.ssa Maria Assunta Miele** definisce a questo punto le modalità di votazione: sono presenti 104 rappresentanti di associazioni di cui 50 presidenti e 54 deleghe, oltre a 16 associazioni partecipanti e non votanti. Si contano le deleghe e la Zambrini sottolinea, che queste corrispondono ai cartellini gialli consegnati in fase di accoglienza.

Si procede con la domanda "per chi non approva":

Esito della votazione:

Il Verbale viene approvato a maggioranza: astenuti 12, voti favorevoli 85, contrari 7.
Si passa alla discussione del primo (divenuto secondo) punto all'o.d.g.: Elezione del Presidente.

La **Presidente Zambrini** chiede 2 minuti, non candidandosi più, per congedarsi.

Dichiara di aver assistito alla nascita e crescita del volontariato del Lazio, ringrazia in modo particolare tutte le associazioni, che le hanno dimostrato stima ed affetto in questi anni, esprime la massima stima ai due CSV del Lazio che in questi anni, in crescendo, si sono assunti il compito molto importante non solo della conferenza, ma di tutti i progetti portati avanti, sia in ambito sociale che sanitario e invita tutti a leggere la pubblicazione "Reti Solidali" periodico dei CSV. Promette, infine, nonostante non sarà più alla presidenza della Conferenza Regionale, di continuare nel suo impegno.

Si procede alla votazione, la Presidente Zambrini dice di aver ricevuto solo una candidatura per iscritto della Sig. Clelia Izzi dell'Associazione Eidos in Rete, e invita chi altro volesse candidarsi a farlo, si fa avanti Roberto Rosati (Ass. R2 Executive LT). La Presidente Zambrini, invita i due candidati a presentarsi all'assemblea ed ad esporre i motivi delle candidature.

Prima di dare la parola a Rosati, legge la candidatura di Clelia Izzi nella quale sono elencate anche le associazioni che la sostengono,

"La candidatura è stata particolarmente sollecitata dalle Associazioni
MOV. VOLONT. FAMIGLIA MIGRANTE - LT
SABAUDIA COLLEGIUM MUSICUM
AMSO - RM
ANTEA
MOVI LAZIO
CAMMINARE INSIEME"

Si presenta Roberto Rosati: parla del lungo lavoro che lo ha visto impegnato nell'ultimo anno, il frutto di questo lavoro (delle quattro commissioni che lo hanno portato avanti, una tra queste è stata ricevuta ed ascoltata dalla commissione regionale che si occupava di questa riforma alla legge). Rosati ha partecipato al gruppo di lavoro sulle lungaggini dei finanziamenti, è quello di cui oggi si discute. Sottolinea come il fatto che la Conferenza per il 2010 sia stata fissata a febbraio e non, come di solito, a giugno - data fortemente voluta dalle Odv per lavorare in modo più attivo per e con il volontariato - sia una grande opportunità perchè i candidati presidenti alla prossima competizione politica regionale siano messi al corrente delle richieste, volontà e priorità delle associazioni che operano sul territorio regionale.

Rosati continua descrivendo le attività dell'associazione di cui è presidente (cuochi, esperienza a L'Aquila, collaborazione con le associazioni del territorio), ma soprattutto dichiara di volere che la conferenza cambi, che sia permanente, che abbia un ruolo più determinato e che il volontariato in generale goda di un rispetto maggiore, non solo sotto competizione elettorale, per il suo alto contributo nel sistema regionale.

Sottolinea la necessità di leggi precise. Ad oggi - continua - ci sono leggi disordinate, nello specifico porta all'attenzione della Conferenza, che le otto deleghe da lui portate in questa assemblea, non sono valide per la legge che regola attualmente la Conferenza.

A questo punto la Presidente Zambrini dà la parola a Clelia Izzi, la quale dichiara di occuparsi da 30 anni di volontariato nel territorio di Latina. Il ruolo del volontariato appare minoritario, ma importantissima è la forza delle idee, che porta avanti. Si dichiara disponibile ad accompagnare il cambiamento della conferenza, che tutti vogliono realizzare. Comunica, inoltre, di far parte dell'osservatorio nazionale del volontariato, e, in particolare, in previsione del 2011, anno europeo del volontariato, sarà interessante confrontarsi con l'approccio ed il punto di vista europeo, del quale siamo protagonisti.

I cambiamenti che si auspicano devono tener conto del contesto in cui ci si muove, è necessaria una visione più ampia di quella che il volontariato rappresenta, non solo da un punto di vista amministrativo, ma ricordandosi di essere volontari.

A questo punto chiede di intervenire Paola Liuni (associazione Archè), e sottolinea l'adesione della sua associazione alla candidatura di Clelia Izzi. La Presidente Zambrini, procede definendo le modalità di votazione.

Interviene Vincenzo Pinchera (associazione Io domani): "c'è stata una dichiarazione d'intenti politica, che non mi aspettavo".

Interviene Alessandro Cetti Associazione AEOP Roma: solo 2 candidati su 104 presenze, sono pochi, non c'è grande voglia di assumersi responsabilità, la presenza dell'assessore per noi è una possibilità, il suo ascolto può riportare le nostre proposte al livello decisionale. Vogliamo un volontariato spa, provocazione, infine, dichiara che sosterrà Rosati per una questione di età anagrafica.

Interviene Alfonso D'Ippolito (Associazione OIKOS) sottopone all'assemblea che non è il caso di sottolineare a chi ogni associazione desidera dichiarare la propria stima, c'è stato un intervento a favore di ognuno dei candidati, è necessario sveltire i tempi della discussione e procedere alla votazione.

La Presidente Zambrini illustra come avverrà il voto: la Sig.ra Miele chiamerà uno per uno i votanti, i quali si avvicineranno e inseriranno nell'urna il cartoncino, appositamente consegnato in fase di accreditamento, piegato con scritto il nome del candidato prescelto.

La Dott.ssa Miele fa notare che dall'elenco da cui sta leggendo non si può distinguere chi ha facoltà di voto e chi no. Per cui, le 16 associazioni partecipanti, che non hanno diritto di voto, saranno, comunque, chiamate, ma non potranno votare. Si procede alla votazione, tutti gli aventi diritto si avvicinano e depositano il cartoncino nell'urna.

L'Avis provinciale Latina viene aggiunta all'elenco dopo che il rappresentante Enzo Piccaro fa notare, che era stato commesso un errore nella fase di accreditamento e procede, pertanto, alla votazione.

Vengono nominati **2 scrutatori: Alessandro Cetti Associazione AEOP Roma e Francesca Contri (ANTEAS Ostia Fiumicino)**. I lavori dell'assemblea, intanto, continuano dopo che il Presidente di SPES Renzo Razzano fa notare che l'ora è tarda ed è necessario affrontare gli altri punti all'ordine del giorno e ascoltare i delegati delle assemblee territoriali. I due scrutatori procedono nel frattempo allo spoglio.

Interviene a questo punto Alfonso D'Ippolito (OIKOS) sull'anno che ci attende, su cosa abbiamo in più e cosa in meno e sul fatto che ci siamo fermati più sulla forma che sulla sostanza.

(Intanto si sta effettuando lo scrutinio).

Prende la parola il Dott. Massidda, che sottolinea l'importanza del lato umano della discussione e si rende disponibile, come rappresentante della Regione, di rendere operativi i risultati della discussione, propone anche di creare una rete di conoscenza condivisa di notizie, immaginando una piccola banca dati con la descrizione delle associazioni per concretizzare il concetto di compenetrazione tra gli uni e gli altri. Comunica all'assemblea che gli sono stati consegnati i verbali di alcune delle assemblee territoriali e invita i portavoce a sintetizzare i punti emersi nelle riunioni.

Prende la parola Mario de Luca (CESV) e si passa alla discussione del terzo punto all'o.d.g.: Discussione delle proposte di modifica alla Legge Regionale 29/1993. Illustra le modalità di lavoro per procedere, comunicando, altresì, all'assemblea che nel primo pomeriggio i referenti territoriali si sono riuniti. Nella breve riunione preliminare tenutasi hanno deciso di riportare solo le considerazioni più rilevanti emerse nel corso delle riunioni territoriali, i verbali estesi delle riunioni territoriali (già esistenti) verranno forniti come documentazione (ed allegati al verbale), questo permetterà di procedere alle 13 votazioni previste con una certa celerità. Nella cartellina consegnata all'ingresso sono contenuti i risultati generali derivati dagli incontri territoriali. Da questi documenti - continua De Luca - si evince che non tutte le decisioni sono unanimi, ma che comunque c'è un indirizzo che prevale a livello territoriale. In alcune riunioni, sono emerse altre questioni, oltre a quelle proposte e anche queste, saranno votate in questa sede. Alcune di queste hanno come oggetto

il regolamento sull'organizzazione e la disciplina della Conferenza Regionale e di quelle territoriali.

La Presidente Zambrini interrompe per dare i risultati della votazione del nuovo presidente:

I risultati sono:

59 voti per Roberto Rosati

33 voti per Clelia Izzi

7 schede bianche

1 astenuto.

Viene proclamato Presidente della Conferenza Roberto Rosati, il quale s'insedia. Si procede con la discussione sui punti del documento contenente le proposte di modifica alla L.R. 29/93.

Il Presidente Rosati legge il Punto A:

"Si vuole estendere la possibilità di essere iscritti al registro regionale del volontariato anche alle associazioni di volontariato che hanno finalità di promozione dei diritti umani?"

Mario De Luca, chiede al nuovo presidente della Conferenza di mantenere il doppio ruolo di portavoce della provincia di Latina e di presidente, Rosati comunica di aver dato già al vice portavoce del suo territorio mandato di parlare al suo posto.

Intervengono i relatori territoriali:

Paolo Monti portavoce di Viterbo dichiara di accettare le modalità di relazione in assemblea scelta e motivata dai tempi limitati, anche se pensava di poter leggere un documento già preparato insieme alle altre associazioni, illustra quindi tutte le proposte emerse, cita i nomi dei rappresentanti delle associazioni e le motivazioni che li hanno sollecitati: la richiesta finale del suo gruppo è di eliminare la parola **umani (dopo diritti)**, in modo da integrare anche gli animali;

Cristina Corsi portavoce di Ariccia porta la parola di Fernando Nasoni, Presidente della Confraternita di Misericordia di Ariccia, fa notare che in riferimento all'articolo 3 della legge, la frase **"appare opportuno che possano richiedere l'iscrizione al registro regionale le organizzazioni di volontariato con sede legale e/o operativa nel territorio regionale..."** sia ambigua. Sembra così che anche le organizzazioni nazionali possano richiedere l'iscrizione al registro regionale per le sedi operative. Bisogna essere chiari sul fatto che l'iscrizione al registro può avvenire solo da parte di chi ha **"sede legale e operativa"** nella Regione Lazio. Bisogna quindi cambiare la congiunzione nel testo da proporre. Il portavoce di Rieti Dino Lafrianda, saluta il nuovo presidente, ringrazia l'assessorato per l'attenzione ed i CSV, che hanno guidato le OdV nell'esperienza delle assemblee territoriali, sottolinea il ruolo importante del volontariato che risponde alle istanze della società civile a cui spesso le istituzioni non riescono a dare risposte, continua dicendo che l'assemblea di Rieti è stata partecipata e ricca di spunti, è stata positiva la risposta alle modifiche proposte alla L.R. 23/93 e chiede a chi siede al tavolo di tener conto della morfologia provinciale di Rieti, con le numerose problematiche relative ai piccoli centri, difficilmente raggiungibili.

Aldo Conidi dell'ASL RM/E aggiunge alla domanda (**diritti umani**) **finalità umanitarie**

Augusto Mariani (ARESAM) ASL RM/A anche nel corso del loro incontro è stata riconosciuta la capacità organizzativa dei CSV del Lazio negli incontri territoriali. Come portavoce del gruppo di lavoro porta le osservazioni in aggiunta alle domande fatte. Sul **punto A** è stato proposto di cambiare (**diritto alla persona in diritti umanitari**) **"diritto alla persona"** deve rimanere perché il termine **"persona"** fa riferimento ad un testo legislativo, normativo fondamentale. La persona rappresenta il fulcro degli interessi e degli interventi e si potrebbe risolvere aggiungendo una lettera, che potrebbe essere la G **"diritti umanitari"**. Altre considerazioni sono emerse sulle definizioni legate ai paesi in via di sviluppo. Si sono sollevate considerazioni anche sulla democraticità delle strutture, in particolare sugli ordini religiosi, il Vaticano per la propria condizione di stato proprio, ha una sua propria divisione e gestione delle associazioni religiose, diverso dal volontariato laico e quindi si deve valutare la natura delle associazioni. Quale natura giuridica deve avere l'associazionismo? A questa

domanda è stato proposto di escludere solo quelle strutture associative, che non sottoscrivono la carta dei valori del volontariato. Questa potrebbe essere un punto di partenza.

Massimo Mancini ALS RM D (Ostia) porta il dibattito su un altro punto e cioè su come si possa monitorare l'azione delle associazioni che operano all'estero quando la nostra presenza è di ambito regionale?

Domenico Paoletti portavoce di Frosinone, comunica che sono stati approvati tutti i punti proposti nell'assemblea territoriale a maggioranza. Solo il punto A ha visto una maggioranza di voti contrari. Propone poi che le riunioni vengano convocate per distretti sanitari e non per ASL, anche per ridurre le spese di spostamento delle associazioni che vi partecipano.

Il portavoce di U.N.A. (Ass.Uomo-Natura-Animali) espone delle considerazioni già fatte lo scorso anno, ma che non sono state riportate in verbale, sottolinea che i volontari dell'associazione sono portatori di una cultura di rispetto del mondo, del rispetto degli altri. Loro si occupano di diritti, nel corso della riunione alla quale hanno partecipato hanno proposto di eliminare il termine "umani" non per togliere ad alcuni, ma per aumentare i diritti a più, tra questi gli animali. Continua dicendo di non essere d'accordo con la modalità riferita all'art. 7 per cui alla conferenza possono partecipare i delegati, il voto è proprietà dell'associazione, ogni associazione ha il suo inalienabile diritto di voto.

Riprende la parola il Presidente Rosati e notando la diminuzione di presenze in aula sollecita una esposizione più veloce delle modifiche elaborate negli incontri territoriali per passare poi alle operazioni di voto. Si leggono le varie proposte, i delegati portano i propri contributi e si passa ai voti. Il Presidente Rosati a questo punto, cita l'esperienza di Latina e si sofferma un momento sul discorso della rappresentatività, facendo notare che i delegati saranno sicuramente maggiori delle persone che oggi sono intervenute alla Conferenza, oggi 100 persone rappresentano 100 persone, se ci saranno 20 delegati, invece, questi rappresenteranno 200 persone. Rappresentare solo se stessi non porterà grandi cambiamenti. Interviene Francesca Danese Presidente CESV e fa notare come il presidente della Conferenza non può prendere posizione personale rispetto alle proposte avanzate in assemblea, sarebbe auspicabile mantenere separati i ruoli.

Risponde Rosati, che il suo commento era conseguente alla sua esperienza nelle assemblee territoriali, aggiunge, inoltre, che è sua volontà quella di portare la conferenza a livelli più alti e se per fare questo, il presidente deve prendere posizioni personali, le prenderà.

Si sollecita di rimanere sul punto, e di non pronunciarsi punto per punto, altrimenti l'aula si svuoterà. Mario De Luca chiede se c'è accordo sulla procedura di votare tutte le domande tranne la D6 per alzata di delega, poi a parte si voterà la D6. Infine si passerà alla votazione delle altre proposte emerse nel corso delle assemblee territoriali.

Si procede: i presenti votano in blocco le 12 domande escluso il punto D6

Favorevoli 30

Contrari 0

Astenuti 1.

Si procede alla discussione sul punto D6

L'osservazione del territorio tiene conto dei delegati nel loro numero effettivo, rappresentativi della presenza delle associazioni sul territorio nonostante la densità e la morfologia.

Interviene un rappresentante dell'Associazione Il Grande Cocomero (come associazione e non come referente) e chiede chiarimenti sulla rappresentatività effettiva dei votanti.

Paolo Monti, Viterbo, il portavoce porta le considerazioni delle associazioni da lui rappresentate (che si sono riunite nell'assemblea territoriale) che sono citate con nome e cognome e considerazioni per esteso, dichiara che consegnerà alla fine della riunione il suo intervento da mettere a verbale.

L'Assessore Di Liegro, alle ore 18,30 si scusa ma deve lasciare l'aula, ringrazia gli uffici della Direzione regionale e sottolinea ancora una volta che l'assessorato è disponibile.

L'AIDO comunica di avere facoltà di voto perché l'associazione che aveva sede a Bergamo non è ancora iscritta: nello spostamento è incappata nelle lungaggini burocratiche note a molti, che li penalizzano in questa occasione. Nelle modifiche alla legge chiede che si tenga conto della loro esperienza.

Dalla sala vengono sollecitati chiarimenti, sulla forma dell'assemblea consultiva e deliberativa, sulla rappresentanza, sulla questione delle modifiche sull'articolo 9, a tal proposito Mario De Luca ricorda che è previsto un seminario a parte.

De Luca chiede se ci sono altre considerazioni sul punto D6. Interviene Vincenzo Pinchera dicendo che è importante mantenere il punto D6, dice che il territorio non esaurisce la rappresentanza. Il volontariato opera in aree con dinamiche ed esigenze diverse, che devono essere rappresentate, attraverso il sistema delle sussidiarietà. Si parla a livello regionale e non articolato, nel modo in cui ad esempio, a livello sanitario, di aree, che non sappiamo se è area di provincia, o amministrativa. C'è una dimensione delle *mission* delle nostre associazioni che non può essere trascurata, la presenza quindi dei delegati, insieme ai presidenti va mantenuta, perché garantisce un insieme articolato tra territorio e missione.

Arianna Spinelli Prociò Arci ASLRM/B voleva portare il punto della sua assemblea da cui è emerso che il voto dei delegati era auspicabile per rendere più agile il voto. Si è aperto anche un dibattito sulla rappresentatività.

Interviene Modesto Sorrentino, presidente ass. Mais Onlus, che porta il suo contributo, sottolineando come i delegati lavorano fino a definire le proposte, poi i portavoce hanno la responsabilità di riportare il volere dell'assemblea.

Francesca Contrì ANTEAS Ostia, si chiede perché si parla tanto di voto e di rappresentanza, quando secondo la sua esperienza, presidenti e delegati poi non partecipano alle riunioni, le loro riunioni erano poco partecipate, si lamenta un senso di solitudine, se le associazioni vogliono farsi sentire lo devono fare in *primis* nel territorio e non solo nell'espressione del voto in assemblea.

Mario De Luca propone di passare alla votazione del punto D6.

Favorevoli alla posizione **A 11 voti** (votano solo i delegati eletti dalle conferenze territoriali);

Favorevoli alla posizione **B 12 voti** (votano sia i delegati che, i presidenti delle associazioni);

"Posizione C" **11 voti** (che tutto resti com'è ora votano tutti i presidenti).

Su questo punto, De Luca, sottolinea che l'orientamento della Conferenza è un po' incerto, continua, procedendo alla votazione delle altre proposte, aggiuntive, sostitutive o migliorative emerse nei territori:

- **Al punto A la proposta che arriva dalla riunione RMH di Ariccia è quella di aggiungere al punto già votato la componente "Diritti degli animali", adesso sottesa.**

Favorevoli **25 voti**

Contrari **1 voto**

Astenuti **4.**

- **referita al Punto D1, la richiesta proviene dal territorio RMG Tivoli e RMB:**

"Si vuole che la regione richieda obbligatoriamente parere alla conferenza prima di emanare provvedimenti riguardanti i settori di intervento delle organizzazioni di volontariato?"

Favorevoli **26 voti**

Contrari **0 voti**

Astenuti **0.**

- **Punto D4 proposta di RMD Ostia (punto D-4 bis): "Si vuole rinnovare ogni cinque anni gli organi della conferenza?"**

Favorevole **5 anni 1 voto**

Favorevole **2 anni 7 voti**

Astenuti **gli altri (chi vuole i 3 anni, ha già votato).**

- **Punto D 5. Proposta di RMA: "Si vuole che il coordinatore venga eletto tra i delegati delle conferenze?"**

Favorevole 20 voti

Contrari 5 voti

Astenuti 3.

- **Punto D 7** proposta di Rieti: "Si vuole approvare il regolamento della Conferenza Regionale nelle Conferenze Territoriali?"

Favorevoli 27 voti

Contrari 1 voti

Astenuti 0

- **Punto E Proposta RMF**: "Si vuole aumentare il numero dei rappresentanti del volontariato all' interno dell' osservatorio regionale da 8 attuale a 12 membri, coincidenti con gli ambiti territoriali (corrispondenza tra numero delle conferenze territoriali e numero dei rappresentanti, almeno uno per territorio)?"

Favorevoli 28 voti

Contrari 0 voti

Astenuti 0.

- **Proposta di RMA**: "Si vuole che i rappresentanti del volontariato, in seno al comitato di gestione, vengano scelti tenendo conto sia dei settori di intervento, che dei territori (oggi i membri sono 4 mentre i settori d'intervento sono 5, c'è un auspicio che vengano rappresentati tutti gli ambiti)?"

Favorevoli 28 voti

Contrari 0 voti

Astenuti 0

- **Punto G proposta RMF** : "Si vuole che il finanziamento dei progetti oltre ad essere in proporzione alle associazioni iscritte, parta (almeno) dallo stanziamento di fondi dell' anno precedente?"

Favorevoli 28 voti

Contrari 0 voti

Astenuti 0

Proposta sul regolamento: "proporzione tra numero di delegati e numero di associazioni, rispettando i vincoli del settore, almeno un delegato per settore(non solo tenendo conto del territorio, ma della combinazione dei due settori)"

Favorevoli Unanimità

Contrari 0 voti

Astenuti 0

Ultima questione, riferito all'art. 11 si chiede di cambiare il termine da **convenzione in partenariato**, per non percepire quella sensazione di sudditanza, anche psicologica.

Si chiede di inserire nella legge anche la **richiesta di esenzione del bollo auto**, come avviene già in molte delle Regioni italiane, **Rosati** fa notare che la proposta era già stata avanzata ma nella nostra regione non è previsto.

Riprende la parola **Mario de Luca**, e chiede chi è favorevole a convocare prima dell'estate i seminari sui seguenti temi:

- **sgravi fiscali, da richiedere sia alla Regione che al Governo;**

- **proposta di modifica dei bandi.**

E' necessario che entro l'estate siano convocati i seminari sulle due tematiche. La prima proposta enunciata deve essere votata. Si procede alla votazione: esito Favorevoli all'unanimità

Mario De Luca, comunica inoltre, che è previsto un incontro con i candidati alle regionali (politiche marzo) a cui verranno presentati i risultati di questa conferenza. Appena sarà eletto il nuovo governatore gli saranno presentate le proposte emerse e votate insieme.

Rosati chiede, a tal proposito, di decidere se sia più efficace che all'incontro con i candidati sia inviata una delegazione o che partecipino tutte le associazioni. Questo presupporrebbe una

partecipazione massiccia. Il rischio che si corre, altrimenti, è quello di una scarsa partecipazione e di perdita di credibilità.

Si tenta di definire i tempi di realizzazione del verbale, Mario de Luca sottolinea che le proposte votate ci sono, e quelle, *in primis*, insieme al verbale verranno presentate ai candidati.

Vincenzo Pinchera, sottolinea la necessità di mettersi subito a lavoro per definire il regolamento.

Il Dott. Massida dà la parola al nuovo presidente, che pone ai voti la delegazione o l'assemblea pubblica della Conferenza.

Si passa alla votazione:

delegazione: **22 voti**

assemblea pubblica: **5 voti**

astenuti: 1.

Mario de Luca chiede che, visto l'esito di questa votazione, sia fatta una proposta di composizione della delegazione.

Le proposte illustrate dal presidente Rosati sono 2:

a) una delegazione composta dai 12 rappresentanti territoriali;

b) una delegazione allargata.

All'unanimità, l'assemblea è favorevole per una delegazione composta dai 12 rappresentanti territoriali.

Il Presidente Rosati a questo punto sollecita la votazione sul regolamento, la commissione sarà composta dai 12 rappresentanti territoriali, se non ci sono altre proposte.

Sono tutti favorevoli.

Viene nuovamente sollecitata da Rosati una data orientativa per il verbale, la Miele risponde che oltre al lavoro di redazione ci sono anche dei tempi tecnici di gestione di cui tener conto. Orientativamente si arriva alla conclusione che ad un mese da oggi il verbale dovrebbe essere disponibile.

Si passa alla discussione del quarto punto all'o.d.g.: Varie ed eventuali:

nessun punto viene proposto, Rosati a questo punto dà la parola al Vicario della Regione per il congedo dalla Conferenza.

Il Dott. Massida afferma che ciò che è stato vissuto in questa occasione è un'esperienza importante, che è necessario un regolamento condiviso tra le associazioni per non rischiare di perdere il lavoro. Le 1700 associazioni della regione rappresentano "un popolo di volontari", la regione s'impegna a lavorare insieme ad ascoltare le richieste proposte, ribadisce, inoltre, la volontà di mettere in rete di ogni associazione almeno 10 righe di presentazione. Il ruolo dei gruppi di lavoro e del regolamento è fondamentale, il volontariato ha un grande valore insito in sé, i candidati sono già a conoscenza di quale forza rappresentano le OdV e quale è la potenza delle loro azioni, ma è necessario cominciare ad organizzarsi bene, in modo che questi meccanismi siano sempre più funzionali.

Alle ore 19.30 la Conferenza ha termine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 29/04/2010.

IL SEGRETARIO

(Maria Assunta Miele)

Maria Assunta Miele

IL PRESIDENTE

(Roberto Rosati)

Roberto Rosati